

La Spezia, agenti marittimi e spedizionieri: insostenibili code camion ai varchi portuali

MARTEDÌ 17 OTTOBRE 2017 11:25:18



Code ai varchi portuali, tempi di attesa estenuanti, mancanza di coordinamento e impossibilità di programmare viaggi e consegne, con il rischio di dover rispettare le schedule al prezzo pesantissimo di rischi alla **sicurezza stradale**. A lanciare l'allarme è la Community portuale spezzina che rappresenta **agenti marittimi, spedizionieri e spedizionieri doganali**.

"Il quadro in cui si trovano a operare gli autotrasportatori, spezzini e non, che lavorano con il porto e con il terminal container, è ormai insostenibile e rischia di trasformarsi in una vera e propria polveriera", spiegano dalla Community, lanciando un appello alle istituzioni, in primis l'**Autorità di Sistema Portuale** e la Dogana, affinché, "insieme con gli operatori che gestiscono il porto, mettano a punto una strategia di intervento tale da incidere sul caos che caratterizza le attese ai varchi".

"Per troppo tempo - ha affermato **Sergio Landolfi**, presidente dell'associazione spezzina degli **Spedizionieri Doganali** - ci hanno volutamente confinato su fronti contrapposti, quando invece i nostri interessi sono sempre stati, e oggi più che mai, comuni. Autotrasporto, comunità degli operatori portuali e comunità locale spezzina sono tessere dello stesso mosaico ed è per questo motivo che oggi lanciamo l'idea di una alleanza funzionale che consenta una razionalizzazione dei flussi di traffico da e per il porto, un abbattimento dell'**inquinamento** e il recupero di condizioni di lavoro umane per gli autotrasportatori".

"I problemi - aggiungono dalla Community di La Spezia - non si risolvono da soli e il ripetersi dei blocchi e del congestionamento nei piazzali fornisce un segnale pericoloso per un porto che è cresciuto e si è affermato solo in virtù della sua efficienza operativa".